



Temperature ieri
MAX 6.5
MIN 2.8

VITTORIO SABADIN

«Il mio profumo per la Regina»

A Natale, gli ospiti che la regina intratterrà a Palazzo sentiranno un profumo nuovo nell'aria. Sarà un misto di ambra, gelsomino, tuberosa, fiori d'arancio e di una rosa speciale che cresce solo in Arabia Saudita. Laura Tonatto, l'imprenditrice torinese che crea fragranze ormai note in ogni parte del mondo, ha consegnato a Elisabetta le prime candele, i profumi per l'ambiente e gli shanghai impregnati del bouquet fiorito creato in esclusiva per la sovrana. «E' stato un sogno - racconta - un obiettivo al quale

non credevo di riuscire ad arrivare. Quando mi hanno chiamata proponendomi di realizzare qualcosa per Buckingham Palace pensavo quello che si pensa in questi casi, che fosse uno scherzo».

Elisabetta ha esaminato dodici fragranze, selezionandone inizialmente quattro tra le quali è stata ricavata l'ultima. Ha voluto dormire con uno shanghai della normale produzione, il «Plaisir», sul comodino per essere certa che il nuovo fornitore fosse all'altezza, e dopo alcune notti profumate e serene ha dato la sua approvazione.

CONTINUA A PAGINA 87

Personaggio

 VITTORIO SABADIN
 CORRISPONDENTE DA LONDRA

Il profumo di Laura Tonatto a Londra

SEQUE DA PAGINA 83

«**D**a Buckingham Palace mi hanno inviato il logo della regina e solo allora mi sono convinta che era tutto vero». La prima partita di candele e profumi è stata portata a Buckingham con un po' di batticuore, perché bastava un particolare fuori posto a rovinare tutto.

E' stato Mr. Edward Griffith, il direttore generale del Palazzo, a controllare che ogni cosa fosse in regola: il simbolo di Elisabetta e la tonalità dell'oro zecchino a rilievo sui contenitori delle candele, fino al packaging color avorio con lo stemma che doveva essere ovviamente impeccabile.

«Abbiamo visto le stanze - ricorda Laura Tonatto - dove arrivano da ogni parte del mondo le campionature delle tappezzerie, degli argenti, delle stoffe più pregiate. Tutti vorrebbero poter realizzare qualcosa per la sovrana d'Inghilterra e sperano di essere prescelti. Sono molto orgogliosa di questo risultato».

Ora le candele destinate alla più famosa casa reale del mondo saranno materialmente prodotte da un altro torinese.

Piergiorgio Ambroggio, che ha acquistato tempo fa la storica azienda Pri-ce's, fornitrice da

secoli della casa reale, diventando uno dei più noti e apprezzati imprenditori nel suo settore.

Nessun altro potrà avere le essenze preparate per la sovrana e



Laura Tonatto porta personalmente i profumi a Buckingham Palace

“Ho conquistato la regina Elisabetta con la rosa più rara”

sarà inutile cercarle nei negozi. Gli aromi che hanno conquistato Elisabetta sono probabilmente l'ambra, che ha una tonalità avvolgente e calda, e la Rosa di Taif, che

cresce nell'unica collina che esiste tra i deserti dell'Arabia Saudita. L'olio essenziale di questa rarissima rosa costa

25 mila euro al chilo, giustificati dal fatto che è così dolce che le api non resistono e vanno golose a rubarne il nettare. L'unica rosa degna di una regina.

Dall'Arabia

La rosa di Taif

sboccia per il lusso

■ Per la regina, un cocktail personalizzato che nessuno potrà riprodurre. E' composto di essenze di ambra, gelsomino, tuberosa, fiori d'arancio, ma soprattutto di rosa di Taif che sboccia solo in Arabia Saudita e la cui essenza è molto duratura e quindi costosa.


LAURA TONATTO
 www.lauratonatto.com